

*(I lavori proseguono alle ore 14.08 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 842 presentata da Magliano, inerente a "Salute mentale del Piemonte: carenze strutturali e professionali, come porre rimedio?"**

### **PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 842.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Silvio Magliano; prego, Consigliere, ha facoltà di intervenire per tre minuti.

### **MAGLIANO Silvio**

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore Marrone, che ormai dopo tre anni è competente su tutto, perché sostituisce i colleghi anche su temi oggettivamente delicati.

Nel "premessato che" dell'interrogazione pongo il tema che le caratteristiche di "novità", "gravità" e "ampiezza" della pandemia COVID-19 hanno comportato misure necessarie e drastiche per il suo contenimento, rivoluzionando la vita di tutta la popolazione (bambini, adolescenti e adulti): servirà ancora tempo prima di tornare alla piena normalità.

Le attività scolastiche, ricreative, ludiche e sportive sono state, durante la crisi pandemica, ridimensionate e per lunghe fasi completamente interrotte, quindi abbiamo cambiato lo stile di vita con restrizioni importanti di tante persone in questi ultimi due anni. La pandemia ha messo fortemente a rischio non solo la salute fisica delle persone, ma anche e soprattutto la salute mentale.

L'isolamento, la paura, l'incertezza e le difficoltà economiche sono elementi che, specie se protratti nel tempo, causano gravi sofferenze psicologiche, determinando un aumento dei casi di malattie mentali confermato da diversi autorevoli studi.

Il *Sole 24 Ore* nell'aprile 2021 stimava che il dato relativo ai pazienti presi in carico dal Sistema Sanitario Nazionale per questioni di salute mentale sia aumentato almeno del 30% (parliamo di un milione di pazienti in più) dall'inizio della pandemia.

Il rapporto realizzato da IRES Piemonte ha evidenziato come in Piemonte si assista a un aumento delle nuove povertà, in crescita di circa il 2% l'anno, con picchi del 5% l'anno nelle famiglie con minori. Questo apre già un altro tipo di ragionamento.

Prima della pandemia il rischio povertà per tutte le famiglie era del 15%, a fine 2020 era del 19%. Più difficile ancora risulta la situazione delle famiglie con minori, per le quali il rischio povertà è passato dal 18,3% nel periodo pre COVID, all'attuale 25,5%.

Tenuto conto del fatto che questo periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 ha fatto emergere o esacerbare paure e/o disturbi mentali già presenti nella popolazione; la sofferenza può peraltro manifestarsi anche in forma meno visibile; è doveroso sostenere psicologicamente le persone più vulnerabili, sia durante sia dopo la pandemia, fornendo risposte concrete, supporto e prevenzione.

Rilevo che con delibera del 23 aprile 2021 è stato stanziato un milione per il

potenziamento del supporto psicologico a favore delle istituzioni scolastiche a seguito dell'emergenza COVID-19.

È fondamentale offrire a chi ne ha bisogno un sostegno psicologico continuativo che consenta la ripresa della vita quotidiana.

L'articolo pubblicato sul quotidiano *La Stampa* dal titolo "*I ragazzi e l'eredità del COVID: in pediatria metà dei posti occupati da minorenni con disturbi mentali*", evidenzia come la nostra regione sia carente di neuropsichiatri infantili e di strutture idonee per la cura dei disturbi mentali nei bambini e negli adolescenti. È necessario conoscere nel dettaglio l'esatta situazione in cui versano attualmente i servizi di salute mentale del Piemonte nella loro totalità per meglio comprendere quali manovre attuare, al fine di fornire una risposta concreta ed efficiente, sia a livello legislativo sia a livello attuativo, all'aumentato bisogno di cure in questo settore così importante per il benessere individuale e collettivo.

Interrogo per sapere come questa Giunta intenda porre rimedio alle carenze strutturali e professionali dell'assistenza psichiatrica piemontese eventualmente emerse dalle verifiche effettuate.

Assessore Marrone - chiedo di avere la risposta scritta appena possibile - sappiamo che ci sono carenze strutturali di personale; sappiamo che sarà, forse, una delle malattie del nuovo secolo, le malattie che hanno a che fare con l'ambito della salute mentale, ma cosa intendiamo fare prima di renderci conto una volta di più che una malattia di una certa gravità può creare alcune tipologie di problematiche in una famiglia?

La malattia mentale, di sicuro, mette in crisi anche il tessuto familiare, il tessuto dei rapporti personali. Su questo ci batteremo molto come Gruppo Moderati e abbiamo presentato il *question time* in oggetto perché ci rendiamo conto che su questo vi è una sensibilità oggettivamente troppo ridotta per la portata del problema.

Grazie, Presidente. Ho concluso e mi scuso per aver usato qualche secondo in più.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

## **MARRONE Maurizio Raffaello, Assessore ai rapporti con il Consiglio regionale**

Gli Uffici del Consiglio, come vedete, stanno già provvedendo a distribuirvi le risposte scritte.

In ogni caso, in particolare, su questa interrogazione a risposta immediata del Consigliere Magliano, l'Assessore Icardi ci comunica che la pandemia da COVID-19 si configura come un fattore di forte rischio per la salute mentale della popolazione in quanto l'isolamento, la paura, l'incertezza e le turbolenze economiche sono elementi che, specie se protratti nel tempo, causano gravi sofferenze psicologiche (questa è una citazione dal rapporto ONU uscito di recente, intitolato "*COVID-19 and the Need for Action on Mental Health*").

Le prime indagini psicologiche effettuate sulla popolazione evidenziano un aumento delle richieste di aiuto psicologico, in particolare rispetto ai minori, che sono fra i soggetti più fragili della nostra società, perché risentono delle loro difficoltà personali, ma anche di quelle strettamente connesse a quelle dei propri genitori.

Tra le varie iniziative messe in campo con finanziamenti ad hoc vanno indicate quelle che andranno a sviluppare aree fortemente connesse alla prevenzione e tutela della salute

mentale e, nello specifico: area di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo con la redazione del Piano triennale con azioni concrete da sviluppare nelle scuole col supporto dei servizi specialisti delle ASL e di tutti i soggetti con competenze specifiche finalizzate a sensibilizzare l'importanza di metodi di prevenzione del fenomeno attraverso l'utilizzo di strumenti educativi, ad esempio il progetto "Patentino per lo smartphone" che dovrà essere diffuso a livello regionale; area di supporto alle famiglie cosiddette fragili e ai minori inseriti in comunità socio-assistenziali (potenziamento, quindi, degli interventi di tipo psicologico con personale ad hoc indirizzato sia a famiglie cosiddette fragili sia in strutture socio-assistenziali con minori particolarmente necessitanti di interventi di questo genere); prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza da sostanze e/o da comportamenti (ad esempio, il disturbo da GAP) orientati a prevenire problemi di salute mentale verso i giovani, ma non solo. I soggetti coinvolti sono le scuole, i Comuni e i luoghi di aggregazione sociale.

Con la DGR n. 9-3124 del 23 aprile 2021 sono stati stanziati un milione di euro da utilizzare entro il 31 dicembre 2021, eventualmente prorogabili in funzione della situazione pandemica da COVID-19 al termine dell'anno scolastico 2021-2022, così come previsto dall'articolo 4 del protocollo d'intesa siglato da Regione, Ufficio Scolastico Regione per il Piemonte e Ordine degli psicologi del Piemonte, finalizzato al potenziamento del supporto psicologico a favore delle istituzioni scolastiche in relazione all'emergenza COVID-19.

I predetti fondi sono indirizzati a mettere in rete gli sportelli di ascolto già presenti presso gli istituti scolastici del Piemonte, coordinare gli sportelli di ascolto di cui sopra per meglio articolare gli interventi con gli studenti e il personale scolastico, formare il personale scolastico e gli insegnanti sulle dinamiche relazionali e la gestione della classe, in integrazione con gli sportelli di ascolto, supportare il personale scolastico sui problemi attinenti alla straordinarietà della situazione.

Con determina dirigenziale n. 998 del 6 luglio 2021, sono stati ripartiti i fondi alle ASL ed è stato approvato il progetto sintetico di avvio delle azioni di cui alla DGR n. 9-3124 del 23 aprile 2021.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 14.59 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle  
Interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.31)*